



By: [Donatella Floridi](#) - All Rights Reserved



By: [Donatella Floridi](#) - All Rights Reserved

A fronte delle pesanti novità intervenute, da una parte la revisione del Piano Industriale, dall'altra la disdetta da parte dell'Abi del Ccnl e del Fondo, avevamo richiesto all'Azienda un atto di responsabilità: la riapertura del confronto.

L'Azienda non ha ritenuto di ascoltare la nostra richiesta e continua a non rispondere su come vuole affrontare gli ulteriori esuberi dichiarati (**3400!**) e quelli complessivi ancora da gestire (**5300**) e questo in una fase in cui **l'irresponsabile disdetta, da parte dell'Abi, del Contratto Nazionale e del Fondo di Solidarietà ha aumentato l'allarme sociale in tutto il Settore e ha portato alla proclamazione dello sciopero generale di Categoria del 31 ottobre.**

Al contrario l'Azienda ha ritenuto di aprire una **procedura sindacale di riorganizzazione della DAACA, che pur non essendo quella prevista dalla legge in materia di cessione di ramo d'azienda, ne costituisce i presupposti.** L'Azienda stessa definisce il progetto di riorganizzazione come propedeutico all'esternalizzazione.

Dobbiamo inoltre rilevare come sul fronte delle garanzie, notizie riportate dalla stampa e non smentite dall'Azienda, parlano di un disimpegno della stessa dalla partecipazione azionaria nella Società che dovrebbe ricevere i Lavoratori e le attività da esternalizzare, in contraddizione con quanto finora sostenuto e cioè la volontà di una partecipazione significativa.

Consideriamo l'atteggiamento aziendale del tutto sbagliato: **è assolutamente necessario riaprire il confronto sui progetti del Piano Industriale e sulle tematiche, cruciali, del rilancio della Banca e della gestione degli esuberi.**

Come Fisac Cgil continueremo fino all'ultimo momento utile a sostenere, in tutte le sedi possibili, quanto questo atteggiamento sia sbagliato e debba essere modificato e quanto **le esternalizzazioni siano non solo un errore dal punto di vista industriale ma anche un progetto unicamente teso allo smantellamento delle garanzie occupazionali e contrattuali.**

L'atteggiamento aziendale ingenera solo divisione e paura; la Dirigenza si renda conto che la logica di esclusione dei Lavoratori dal confronto su progetti che riguardano le loro vite è dannoso per l'Azienda, perché **le professionalità, l'impegno e la dedizione dei Dipendenti costituiscono da sempre un valore aggiunto fondamentale per l'esistenza, la crescita ed il futuro dell'Azienda stessa: la Banca siamo noi!**



Mps: Ennesima forzatura

Siena, 16 ottobre 2013 LA SEGRETERIA FISAC MPS